

Lupi «Ora bisogna ricominciare»

DA ROMA **ARTURO CELLETTI**

È assurdo pensare che l'incantesimo sia già finito, che l'odio provi già a riprendere il sopravvento sul confronto civile. «Già, assurdo», ammette sottovoce Maurizio Lupi che va avanti e azzarda: «Gli sforzi non saranno inutili. Da un male potrà nascere un bene. E l'aggressione di piazza del Duomo potrà essere un momento di ripartenza». Ripartenza significa uscire dall'Aula quando tocca a Di Pietro? Il vicepresidente della Camera capisce che dialogo significa sacrificio e ammette: «Uscire dall'Aula è stato un errore. Io non l'ho fatto... Però quella scelta è stata istintiva, direi anche comprensibile tenendo conto di quello che Di Pietro ha continuato a dire in queste ultime ore».

Reiniziare vuol dire anche rinunciare a giudicare?

Me lo sono chiesto in queste ore... Ma poi come non capire che serve una condanna chiara, forte, netta alla strategia politica scelta da Di Pietro. Non mi spaventa il confronto duro, serrato ma sempre che legittima l'avversario, che riesce a riconoscere nell'altro una positività...

Sui muri le scritte che inneggiano a Tartaglia, all'Università di Roma uno striscione. C'è affetto verso il premier ma c'è anche odio...

È così. Ed è per questo che, in queste ore, la parola deve essere data a quelle persone che vedono la politica come un servizio al bene comune... Sono loro ad avere un compito decisivo. E poi è il momento di scandire parole per troppo tempo dimenticate: passione, ideali, valori, costruzione.

Parole dimenticate?

Già, ma ora tornino protagonisti. Perché c'è un humus che spaventa e che va scacciato... Altrimenti piazza del Duomo può essere un episodio di una catena terribile. Vede, i cattivi maestri provano a indicare obiettivi, a immaginare regolamenti di conti... E la storia qualcosa ci ha insegnato: c'era chi teorizzava e chi si muoveva per abbattere lo Stato

Oggi vede davvero questi rischi?

Chi indica nell'avversario un nemico da abbattere è o

no un cattivo maestro? E chi delegittima le leggi che

questo Parlamento approva? Vedo troppe cose che mi fanno paura: già, dire che si approva una legge per favorire i criminali solo per guadagnare un pugno di consensi mi fa paura

Però c'è l'apertura di Bersani...

È un segnale importante. Va colto, capito. E ora proveremo ad entrare nel merito dei provvedimenti. Confrontiamoci: le riforme si possono anche fare insieme.

Dice: confronto. Ma allora la fiducia sulla Finanziaria non è un brutto segnale?

No, questo no! Si è lavorato in Commissione per giorni con passione, con attenzione. La Commissione è stata protagonista e sbaglia chi pensa che conta solo il lavoro dell'Aula. E poi la fiducia è una questione politica e allora è ingiusto nascondersi dietro falsi totem che rischiano di diventare solamente scuse...

Sarà, ma Fini boccia questa decisione con una parola: deprecabile

E sbaglia. La fiducia, ripeto, è un atto politico che non è solo sinonimo di debolezza. Anzi, questa volta segnala un momento di compattezza della maggioranza. Insomma Fini ha espresso un giudizio politico. Lui, libero di esprimerlo e io libero di contestarlo.

Quando gli animi si calmeranno sarà la volta di un "Berlusconi day"?

Dire adesso quello che potrà accadere tra due mesi è la cosa peggiore. Ma certo noi che eravamo in piazza abbiamo visto a cosa può portare l'odio.

Abbiamo percepito la paura. E visto un uomo, Berlusconi, capace di compiere un gesto di grande responsabilità. Ero in piazza e quella piazza si interrogava: è morto. Riuscire dalla macchina e farsi vedere è stata una scelta per tranquillizzare la sua gente ed evitare cose che non voglio pensare.

Tartaglia, un uomo malato, rischia anni di carcere: Berlusconi è pronto a perdonarlo?

Il perdono è una delle dimensioni fondamentali nella concezione dell'uomo cristiano. Come la misericordia. Io perdonerei e, vedrete, Silvio perdonerà.



Maurizio Lupi

Per l'esponente del Pdl uscire dall'aula mentre parlava Di Pietro è stato un errore ma serve una condanna chiara della sua strategia politica. C'è un humus che spaventa e va scacciato